

- sostituzione delle apparecchiature elettriche di comando e realizzazione dell'impianto di messa a terra della stazione di sollevamento di Capichera nel distretto irriguo di Arzachena
- acquisizione e messa in opera, nel bipartitore di Capichera, di un dispositivo per il filtraggio delle acque del distretto irriguo di Arzachena.

Attività gestionali

Oltre alla sorveglianza della diga ed alla manutenzione delle apparecchiature si sono effettuati i lavori necessari a garantire l'efficienza di funzionamento degli impianti di distribuzione dell'acqua e si è curata l'amministrazione delle utenze.

In particolare si è provveduto:

- alla manutenzione dei canali e delle condotte distributrici

Detta attività si è dovuta limitare alle sole operazioni indispensabili a garantire la distribuzione dell'acqua richiesta dalle utenze irrigue, industriali, turistiche e private e da potabilizzare.

Infatti la vetustà delle condotte, abbinata alla limitata disponibilità di personale fisso e quindi conoscitore dei propri compiti, oltre a provocare inevitabili perdite di tempo per l'istruzione, ogni tre mesi, del personale che per legge deve essere sempre diverso nell'anno, assorbono quasi esclusivamente le possibilità operative riducendo al minimo la sorveglianza proprio nei momenti di maggior necessità per la coincidenza della sempre crescente richiesta d'acqua e l'intensificarsi dei danni alle condutture.

Nell'arco dell'anno, si son realizzati 320 inter-

venti manutentori (con la sostituzione di 569 mt di condotte, 395 giunti e 207 tra colonnine ed idranti) per l'esecuzione dei quali si è dovuto anche ricorrere al nolo di macchine operatrici e di mano d'opera esterna.

- all'amministrazione delle utenze

Nel 1993 il Settore Amministrativo e quello Agrario del Servizio, che precedentemente provvedevano al solo controllo delle utenze e alla fornitura dei dati, sono subentrati al Servizio Amministrativo della Sede di Cagliari nella completa gestione che comporta:

- la raccolta e l'esame delle circa 2200 domande di richiesta d'acqua che annualmente gli utenti presentano;
- la predisposizione delle concessioni per quelle irrigue (720);
- la classifica e valutazione delle domande per l'acqua non destinata all'irrigazione, per le quali l'Ente deve deliberare la concessione;
- il calcolo dei canoni e l'emissione delle richieste di pagamento;
- il riscontro dei pagamenti effettuati ed il sollecito al pagamento dei morosi;
- i controlli necessari, durante il periodo dell'irrigazione, per accertare che le superfici irrigate rispondano a quelle per le quali è stata presentata la domanda;
- la lettura sistematica, per i "grandi utenti" (Comuni, ESAF, Costa Smeralda, campings ecc.) delle apparecchiature che misurano le quantità dell'acqua erogata; il computo dei consumi d'acqua e la predisposizione delle minute delle fat-

ture da trasmettere al Servizio amministrativo per la riscossione dei canoni.

- al catasto consortile

L'Ente avrebbe dovuto promuovere (secondo i contenuti del già citato decreto interministeriale n. 47183 del 27.10.1956) la costituzione del consorzio fra i proprietari, in maniera da trasferire loro la gestione delle opere e dei servizi consortili.

Prendendo atto che la costituzione del catasto non può essere ulteriormente procrastinata e visto che, ancora una volta, non si è provveduto al finanziamento del progetto per la costituzione del consorzio, all'uopo predisposto, dell'importo di f.6.664 milioni, si è proseguito, nel 1993, ad ampliare e rendere più funzionali sia ai fini della costituzione del consorzio che della sua futura gestione, le apparecchiature ed i programmi già in possesso del Servizio.

A tale scopo si è concretizzato il progetto finalizzato alla creazione di tre stazioni di lavoro, collegati in rete fra loro di cui:

- la prima, che viene già utilizzata, consente la gestione degli archivi delle utenze irrigue ovvero dei dati e delle procedure di calcolo e di fatturazione ai fini amministrativo-contabili;
- la seconda che, una volta aggiornati gli archivi catastali, potrà gestire tutto il catasto consortile per i fini istituzionali del consorzio di bonifica e principalmente ai fini elettorali e contributivi;
- la terza, collegata al plotter ed alla tavoletta grafica, consentirà, una volta aggiornati i dati già implementati, la gestione del catasto cartografico con la possibilità di realizzare: archi-

vi contenenti i disegni esecutivi delle opere consortili, carte tecniche di vario interesse, introduzione dei frazionamenti delle proprietà e quindi aggiornamento continuo delle mappe catastali.

Attività connesse all'operatività della società consortile "Nuova Gallura"

Il temporaneo blocco dell'attività della Nuova Gallura, determinato dall'abolizione, con la finanziaria del 1992, dell'art. 8 della L.R. 22.4.1987, n. 24, sul quale si basava il rapporto ERSAT-Società Consortile Nuova Gallura, ha interrotto l'attività tendente a realizzare quelle opere alle quali il Consiglio di amministrazione della società aveva stabilito di dare priorità in quanto, per la loro importanza sul territorio, creavano maggiori aspettative e consentivano di accelerare l'autorizzazione al completamento dell'invaso, una volta ultimati i lavori di consolidamento della diga.

Progetti e studi finanziati in corso d'esecuzione

- studio di nuove possibilità irrigue della Gallura

Nel 1993 sono proseguiti i lavori di studio, affidati a liberi professionisti, per la predisposizione degli studi ed indagini necessari a stabilire sia la valorizzazione del territorio, con l'utilizzazione delle risorse idriche, sia gli studi di fattibilità dei nuovi invasi, finanziati a seguito della convenzione stipulata con l'AGENZIA per un importo di f. 1.482 milioni.

- Completamento opere pubbliche nell'invaso del Liscia per facilitare il risanamento dell'invaso

Poichè il progetto dell'importo di f. 3.697 milioni, finanziato dall'Assessorato dell'Agricoltura e

Riforma Agro-Pastorale, risaliva al 1985 e per essere realizzato doveva essere aggiornato, l'Ente ha affidato alla Soc. Nuova Gallura l'esecuzione della perizia di variante, senza aumento di spesa, indispensabile per poter dare inizio ai lavori.

Il temporaneo blocco dell'attività della Nuova Gallura ha impedito che nel 1993 potesse essere portata a termine la progettazione di detta perizia e pertanto i lavori non si sono potuti appaltare.

- Manutenzione straordinaria, ammodernamento ed adeguamento delle pertinenze della diga sul fiume Liscia

Il progetto, predisposto dalla CO.SE.IN. di Olbia, è stato approvato dall'Assessorato ai LL.PP. della Regione Sarda che, a seguito della convenzione stipulata con l'Ente, ha emesso nel 1991 il decreto di finanziamento di 3.000 milioni di lire.

Il progetto, che costituisce un lotto funzionale di opere finalizzate al massimo risparmio della risorsa idrica, e che è solo il primo stralcio del progetto esecutivo di 30.000 milioni a suo tempo elaborato per la manutenzione straordinaria, ammodernamento e adeguamento delle pertinenze della diga sul Liscia, prevede gli interventi necessari per risanare la tratta del canale adduttore compresa fra Capichera e rio Tortu.

A seguito del temporaneo blocco dell'attività della Nuova Gallura l'Ente, per non correre il pericolo di revoca della concessione, ne ha deliberato l'appalto tramite licitazione privata.

Progetti cantierabili per i quali è stata presentata domanda di finanziamento

L'Ente provvede di continuo all'aggiornamento si-

stematico del patrimonio progetti che, in caso di previsione di finanziamento, segnala come immediatamente appaltabili.

Nel 1993 sono stati aggiornati e segnalati alla Presidenza Regionale progetti immediatamente realizzabili nel Consorzio di Bonifica Montana del Liscia per un ammontare di f. 108.651 milioni.

Lavori da eseguire

- Realizzazione del piede di valle della diga se, a seguito degli studi sul modello matematico e idraulico, verrà riscontrato il determinarsi di un carico idraulico al piede della diga (f. 300 milioni)
- Rimozione di blocchi di roccia instabili ubicati nelle scarpate della strada di accesso al coronamento della diga del Liscia e la centrale dell'ENEL (f. 20 milioni)

Richieste di nuovi finanziamenti

- Studio relativo al V.I.A. per la costruzione dello sbarramento sul Rio S.Simone (finanziamento Ass.LL.PP. - importo f. 350 milioni)

Studio e progetti esecutivi presentati negli anni precedenti ed in attesa di finanziamento

- Realizzazione reti principali e di distribuzione irrigua di Olbia Nord IV stralcio (finanziamento L.64/86 - importo f. 12.270 milioni)
- lavori di ammodernamento e rifacimento della rete di distribuzione nel distretto di Arzachena (finanziamento L. 64/86 - importo f. 46.500 milioni)

- lavori di manutenzione straordinaria e impermeabilizzazione del canale adduttore del distretto di Arzachena (finanziamento L. 64/86 - importo £. 30.000 milioni)
- rete stradale di bonifica del distretto irriguo di Olbia Nord (finanziamento Ass.LL.PP. - importo £. 5.152 milioni)
- progettazione esecutiva dello sbarramento sul Rio S.Simone (finanziamento L. 64/86 - importo £. 870 milioni)
- opere di adeguamento alveo fiume Liscia a valle della diga (finanziamento R.A.S. - importo lire 12.500 milioni)
- studio profilo idraulico dell'onda di piena fiume Liscia (finanziamento R.A.S. - importo £. 400 milioni)
- opere di adeguamento asta fiume Liscia, dalla diga sino alla foce in funzione dell'onda di piena (finanziamento R.A.S. - importo £. 8.500 milioni)
- costruzione delle banchine all'interno dei conci della diga (finanziamento R.A.S. - importo £.500 milioni)
- completamento studi di fattibilità e predisposizione progetti di massima piano dighe dello studio sulle nuove risorse idriche della Gallura (finanziamento R.A.S. - importo £. 10.000 milioni)
- manutenzione ordinaria edifici pertinenza della diga Liscia (finanziamento L.R. 21/84 - importo £. 300 milioni)
- sostituzione paratoie bacino di compenso "S", distretto di Arzachena (finanziamento L.R. 21/84

- importo f. 135 milioni)
- sostituzione colonnine teste di idrante, distretto di Arzachena (finanziamento L.R. 21/84 - importo f. 50 milioni)
- opere necessarie a costituire il Consorzio di bonifica della Gallura (finanziamento L.R. 64/86 - importo f. 6.644 milioni)
- sul programma triennale 1989/91 per la tutela dell'ambiente approvato dal CIPE il 3.8.1990 è stato presentato alla Regione Sarda, il progetto di "Studi e monitoraggio acque e suoli del Liscia nel C.B.M. del Liscia" dell'importo di f. 2.500 milioni di cui 300 a carico dell'Ente.

V - ATTIVITA' RESIDUE "GESTIONE STRALCIO RIFORMA FONDIARIA" L. 386 DEL 30.4.1976

Nel corso del 1993 sono proseguite le attività relative alla gestione dell'alienazione dei beni della Riforma Fondiaria, secondo quanto disposto dalla L.R. 30.4.1976, n. 386.

Rispetto ai programmi di previsione si sono avuti dei ritardi per le alienazioni, dovuti alla complessità degli adempimenti tecnici necessari.

Il più rilevante si sta rivelando quello relativo alla stima del valore degli immobili da alienare, demandato ex legge agli UU.TT.EE. di competenza.

In sintesi le attività svolte nel corso del 1993, sono state:

- Completamento assegnazioni:

Sono stati stipulati n.39 contratti di assegnazione in base alle leggi 230/50, 590/65, 386/76 e n.18 atti di cancellazione di riservato dominio; sono state definite, inoltre, n. 10 pratiche riguardanti cancellazione di privilegio e rettifica atti.

In stretta collaborazione con le assegnazioni è stata svolta l'attività per i piani di ammortamento, ruoli di riscossione e cartelle imposte.

- Alienazione beni non destinabili all'assegnazione

E' proseguito l'impegno per il rilevamento catastale e topografico finalizzato ai frazionamenti ed accatastamenti delle unità immobiliari dell'Ente sia per quelle da destinare a cessione gratuita agli Enti Pubblici o di Culto nonchè per quelle da

destinare a titolo oneroso ai concessionari aventi diritto.

Continua, pertanto, l'istruttoria delle pratiche a seguito dei bandi proposti, nelle tre fasi, in diverse località dell'Isola, volti all'alienazione degli immobili a favore dei concessionari detentori.

Costante è, inoltre, l'attenzione dedicata per i trasferimenti gratuiti dei beni che rivestono caratteristiche di pubblico generale interesse da cedere alle Amministrazioni o agli Enti competenti.

Talvolta, però, l'assunzione in uso o in comodato è di difficile attuazione in quanto le Amministrazioni si giustificano adducendo quale causa l'aggravio degli oneri finanziari derivanti dai relativi carichi gestionali.

- Manutenzioni: opere eseguite:

- manutenzioni ordinarie e straordinarie negli immobili di via Malta, via XX Settembre e via Caprera;
- acquedotto di Capo Comino: eseguiti i lavori per l'80%
- lavori di risanamento uffici del Centro Zonale di Alghero
- lavori di adeguamento alle norme antincendio del Centro 1 di Arborea
- lavori di completamento per la posa in opera degli ascensori di via Caprera
- acquisto immobile per il Servizio Circondariale di Oristano

Gli interventi hanno altresì riguardato:

- la manutenzione ordinaria e straordinaria della rete viaria, delle opere di sistemazione idraulica generale e delle fasce frangivento ancora in carico all'Ente
- la manutenzione e il ripristino delle fasce frangifuoco
- la prevenzione incendi in attuazione delle disposizioni di legge regionali
- la vigilanza dei beni tuttora in carico all'Ente
- adempimenti contrattuali necessari per la gestione dei beni in concessione (stati di consistenza, ripresa in possesso e nuove concessioni di fabbricati, riscossione e aggiornamento equo canone, verifica situazioni morosità, contenzioso).

SITUAZIONE ASSEGNATARI AL 31-12-1993

CENTRO	PRATICHE GIA' DEFINITE			PRATICHE DA DEFINIRE			ASSEGNATARI A RUOLO AL 31-12-1992			PREZZO DEL POPE DEI ANCOR RE DEFINI	TOTALE DEGLI ASSEGNATA (4+7+10+11)	
	RISCAT. ANTIC.	CANCEL. RISERV. DOMINIO	TOTALE (2 + 3)	IN ISTR UTTORIA	30° RATA A RUOLO	TOTALE (5 + 6)	-15 ANNI	+ 15 ANNI	TOTALE (8 + 9)			
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
ALGHERO	156	315	471	9	40	49	/	36	36	==	556	
ARBOREA	72	276	348	2	7	9	/	16	16	3	273	
CAGLIARI	120	113	233	1	3	4	/	/	/	==	237	
CARBONIA	80	240	320	/	4	4	/	/	/	==	224	
CASTIADAS	126	141	267	/	4	4	/	10	10	==	281	
MACOMER	108	18	126	/	/	/	/	/	/	==	126	
LACONI-SUFILII	50	282	332	2	14	16	/	6	6	==	354	
NUORO	23	62	85	/	/	/	/	/	/	==	85	
OLBIA	6	3	9	/	/	/	/	/	/	==	9	
ORISTANO	214	347	561	2	9	11	/	9	9	==	581	
OZIERI	52	116	168	2	/	2	/	1	1	==	171	
S.G. VINO	43	141	184	2	/	2	/	2	2	==	188	
SASSARI	64	296	360	9	5	14	/	11	11	==	385	
TEMPIO	8	27	35	/	1	1	/	/	/	==	36	
	1122	2377	3499	29	87	116	/	91	91	3	3709	

VI - INTEGRAZIONE PREZZI COMUNITARI PER CONTO AIMAGrano duro:

Per la campagna agraria 1991/92 si sono acquisite ed istruite, nel corso dell'anno 1993, 11.730 pratiche di integrazione prezzo al grano duro.

Delle suddette domande sono state definite 10.882 schede di liquidazione per un importo complessivo di £. 17.861.363.340.

La ripartizione per province viene esposta nel seguente quadro:

Province	Numero Pratiche	Superficie ha.	Importo
CAGLIARI	7.135	36.428.00	11.612.847.485
ORISTANO	1.807	7.383.73	2.365.540.805
SASSARI	1.026	8.783.08	2.813.855.370
NUORO	914	3.337.12	1.069.119.680
TOTALI	10.882	55.751.93	17.861.363.340
=====			

VII - RITIRO DEI SEMINATIVI DALLA PRODUZIONE -
SET-ASIDE - Regg. CEE 1094/88 e 1272/88

Sono state istruite, durante il 1993, n. 8057 domande di aiuto e di impegno relative al ritiro di seminativi dalla produzione che hanno interessato una superficie di ha. 126.781, di cui ha. 30551 in provincia di Cagliari, ha. 12.477 in provincia di Oristano, ha. 54.236 in provincia di Nuoro e ha. 29.517 in provincia di Sassari.

L'aiuto corrisposto per la campagna 1993 è pari a f. 80.863.662.485.

In collaborazione con il coordinamento regionale del Corpo Forestale dello Stato della regione Lazio, è stato effettuato il campionamento delle ditte beneficiarie del set-aside per il controllo sul rispetto degli impegni assunti.

Gli accertamenti da effettuare riguardavano 413 beneficiari così ripartiti per provincia: Sassari n.106, Oristano n.61, Nuoro n.125, Cagliari n.121.

I controlli, effettuati dal Corpo Forestale dello Stato di concerto con un funzionario delle sedi provinciali dell'ERSAT, nel 1993 hanno interessato n. 238 beneficiari così ripartiti per provincia: Sassari 48, Oristano 37, Nuoro 79 e Cagliari 74.

Su richiesta dell'Associazione regionale dei consorzi di bonifica è stata individuata la superficie ritirata dalla produzione alla data del 31 ottobre 1992, nei comprensori irrigui.

Dal rilevamento dei dati, effettuato, su tutte le domande ammesse all'aiuto, presso le sedi provinciali dell'ERSAT, è risultato che la superficie ritirata dalla produzione, all'interno dei comprensori irrigui è di ha. 14.646 di cui ha. 4.163 in

provincia di Sassari, ha. 3.679 in provincia di Nuoro, ha. 2.099 in provincia di Oristano e ha. 4.705 in provincia di Cagliari.

Su richiesta dell'Assessorato regionale dell'Agricoltura, è stato predisposto un tabulato, a livello provinciale, per l'elaborazione dei dati necessari per la stesura di un rapporto sull'applicazione del regime del ritiro dei seminativi dalla produzione, che dovrà essere inviato alla Commissione CEE.

Estensivizzazione delle produzioni zootecniche

- Reg. CEE 4115/88 -

Nell'esercizio 1993 sono state istruite n. 434 domande di aiuto che hanno determinato, negli allevamenti interessati, una riduzione di n. 6.214 UBA di cui 1.826 in provincia di Cagliari, 423 in provincia di Oristano, 1.591 in provincia di Sassari e 2.374 in provincia di Nuoro.

L'aiuto corrisposto per la campagna 1993 è stato di f. 2.474.581.000.

VIII - INDAGINI CAMPIONARIE SULLE AZIENDE AGRARIE

E' continuata l'attività di coordinamento delle indagini campionarie sulle aziende agrarie, affidata all'Ente dalla Giunta Regionale in attuazione del protocollo d'intesa MAF-ISTAT-Regione Sarda (Dec. CEE n. 81/518 e successive).

Tale attività, svolta dai tecnici delle sedi territoriali per gli aspetti relativi alle rilevazioni dei dati aziendali, viene coordinata a livello centrale assicurando anche il collegamento con l'ISTAT, l'Assessorato Agricoltura e il CED regionale.

Le operazioni di rilevazione dei dati, compilazione dei questionari, verifica e inoltre al caricamento informatizzato hanno riguardato i seguenti gruppi di aziende agricole individuate come campione dall'ISTAT:

- dicembre 1992/marzo 1993: indagine sugli allevamenti bovini, suini e ovi-caprini per 3.752 questionari
- aprile -/maggio 1993: rilevazione sulla consistenza degli allevamenti suini per 660 "
- giugno/luglio 1993: rilevazione sulla consistenza degli allevamenti bovini per 235 "
- agosto/ottobre 1993:rilevazione sulla consistenza del bestiame suino per 630 "
- novembre/dicembre 1993: avvio delle indagini sulla struttura e sulle produzioni delle